

Imants Tillers

Nato a Sydney nel 1950 e figlio di un rifugiato lettone, Imants Tillers è il più conosciuto tra gli artisti australiani postmoderni del "citazionismo", o "arte dell'appropriazione". Ha partecipato con le sue opere alle rassegne di arte contemporanea più prestigiose in America ed Europa. Sebbene la fonte cui attinge sia l'arte moderna e contemporanea in genere, è dalla pittura di de Chirico e da quella australiana del Western Desert (del Deserto Occidentale), scoperte entrambe negli anni Ottanta, che trae maggiore ispirazione. Di questi artisti, apparentemente tanto diversi tra loro, lo attraggono particolarmente due cose: l'uso del "citazionismo" ed il contenuto metafisico. Mentre è comprensibile l'interesse di Tillers per de Chirico - poco dopo la sua morte, avvenuta nel 1978, la poetica dell' "appropriazione", di cui era l'antesignano, divenne il tratto distintivo del postmodernismo - più insondabile è l'interesse di Tillers per l'arte del Western Desert. Fu tra i primi ad intenderla e promuoverla come arte contemporanea, piuttosto che come espressione etnografica, e a tal fine collaborò con il pittore Western Desert Michael Nelson Jagamara. La sua trasposizione dell'arte di de Chirico e di quella del Western Desert talvolta nella medesima opera, apre inediti collegamenti tra le due.

Imants Tillers

Imants Tillers (b. 1950, Sydney), the son of Latvian refugees, is Australia's best-known postmodernist appropriation artist, and his work has been included in major exhibitions in America and Europe. He draws on a large range of modern and contemporary art, but de Chirico and Western Desert Australian art, both of which he discovered in the early 1980s, are amongst his major sources. Two things drew him to these seemingly very different artists: their use of appropriation and their metaphysical content. Tillers' interest in de Chirico is not unusual, as shortly after his death in 1978, the appropriation poetics that he pioneered became a defining feature of postmodernism in the early 1980s. Tillers' interest in Western Desert art is more unusual. He was amongst the first to promote it as contemporary art rather than as an ethnographic expression, and he has collaborated with the Western Desert painter Michael Nelson Jagamara. His translations of de Chirico and Western Desert art, sometimes in the same work, open passages between them.